



L'EVENTO

A Sonnino è andata in scena una gara per aiutare le popolazioni abruzzesi

# Calcio e solidarietà

*In campo la nazionale dei Magistrati e le vecchie glorie del paese*

E' FINITA 5-2, dopo una splendida rimonta, per la squadra nazionale dei magistrati che, al «San Bernardino» di Sonnino, ha affrontato e sbaragliato, nell'assoluto pomeriggio di domenica, la squadra delle vecchie glorie. Tre gol messi a segno da Marco Del Vecchio, ex giocatore della Roma e famoso con il soprannome di SuperMarco, diventato celebre per il record di gol messi a segno nel derby della Capitale. Due reti, invece, le ha messe a segno



Roberto Spanò, giudice del tribunale di Brescia. Per le vecchie glorie hanno segnato Monti e Signori, solo due degli elementi di una rosa di tutto rispetto e formata, appunto, da Giuseppe Signori, ex di Foggia, Lazio e Bologna, Massimo Faiola, Pio Cellini, Gino Paglia, Roberto Ruggeri, Ernesto Palma, Roberto Migliori (uscito dal campo dopo una manciata di minuti), Nando Bernardini, Augusto Pagliaroli, Giancarlo Parisella, Giuseppe Mandatori, Ulderico Ialongo, e Mancini (ex portiere della Roma).

Dall'altra parte l'associazione nazionale magistrati ha risposto con Marco Del Vecchio, Salvatore Dovere, Luca Villa, Mario Fraticelli, Cosmo Crolla, Nicola Clivio, Riccardo Atanasio, Piero Grasso, Piero Calabrò, Andrea Ferraiolo, Aldo Celentano, Silvio Cinque, Roberto Spanò e Luigi Perrotti.

Suggestiva l'apertura della partita con la banda «Bellini» in campo, diretta da Paolo Grenga, e le mani sul cuore del numeroso pubblico, tra cui molti bambini e adolescenti, all'Inno di Mameli.

A scendere in campo lo stesso procuratore nazionale antimafia Piero Grasso, che ha resistito per buona parte del primo tempo; pressoché immediata è stata invece la «fuga» del vice sindaco Migliori dal campo. Una partita avvincente, giocata nel massimo rispetto delle regole. Nessun personalismo, ma solo due squadre che avevano lo stesso fine da raggiungere: regalare un momento di aggregazione inedito con il collante dello sport e della solidarietà, nel valore-emblema della legalità.

Un pubblico composto, partecipe, rivelatosi molto generoso nel donare alle popolazioni d'Abruzzo. Da segnalare tante giocate d'alta scuola, tante belle iniziative, tanti momenti

## GLI OSPITI

All'evento hanno partecipato anche Giuseppe Signori e Marco Del Vecchio

coinvolgenti, tante emozioni: il tutto al cospetto di un pubblico partecipe ed appassionato.

M.P.



## L'ex bomber ha regalato a più di seicento appassionati una domenica speciale «Spillo» Altobelli, cuore lepino

*Al San Bernardino tanti volti noti e molta gente comune per salutare Alessandro*

SPILLO, direttore di gara al «San Bernardino» di Sonnino nella partita di beneficenza Pro Abruzzo, ha regalato a più di seicento sonnesi la magia di una domenica speciale, all'insegna della solidarietà, della legalità e dello sport.

Sandro Altobelli in quel campo di calcio, ritagliato ai piedi della collina dove si erge l'arroccamento di Sonnino, era a suo agio. Andava su e giù, stringendo mani, lasciandosi fotografare, prendendo in braccio i bambini. Domenica sera è ripartito ma tornerà, compatibilmente con i suoi impegni. Disponibile a dire e a ricordare, si è lasciato andare al tempo della scuola media, quando andava ad allenarsi al campetto di Fossanova. Quando, a Sonnino, era nata la «Spes», fondata da Gaspare Ventre, barbiere, appassionato di calcio. A quei tempi Altobelli era tutto gambe e passione per il calcio. La scuola? Giusto la



terza media, ma oggi ha riscoperto il senso dell'apprendere e del comunicare. Gli anni d'oro del calcio, quel gol nel 1982 nella finale mondiale contro la Germania, sono un pezzo di vita dai colori smaglianti. Che abbagliano ancora ed hanno dell'incredibile. Il calcio scorre ancora nelle vene, nei suoi commenti in «Contro-

campo».

Il filo diretto con Sonnino, ripreso in mano dopo tanti anni, è un discorso aperto per Altobelli.

Si lascerà coinvolgere per il bene di un paese in cui tutti lo amano e lo rispettano. Nel tempo, si è sentita forte la sua mancanza. Forse sarebbe bastato cercarlo. Turismo, sport, spettacolo settori in cui Spillo potrebbe dare una mano. Sabato di festa a Sonnino. Forse l'anno prossimo sarà in paese per le Torce. Quante volte c'è andato? Tante.

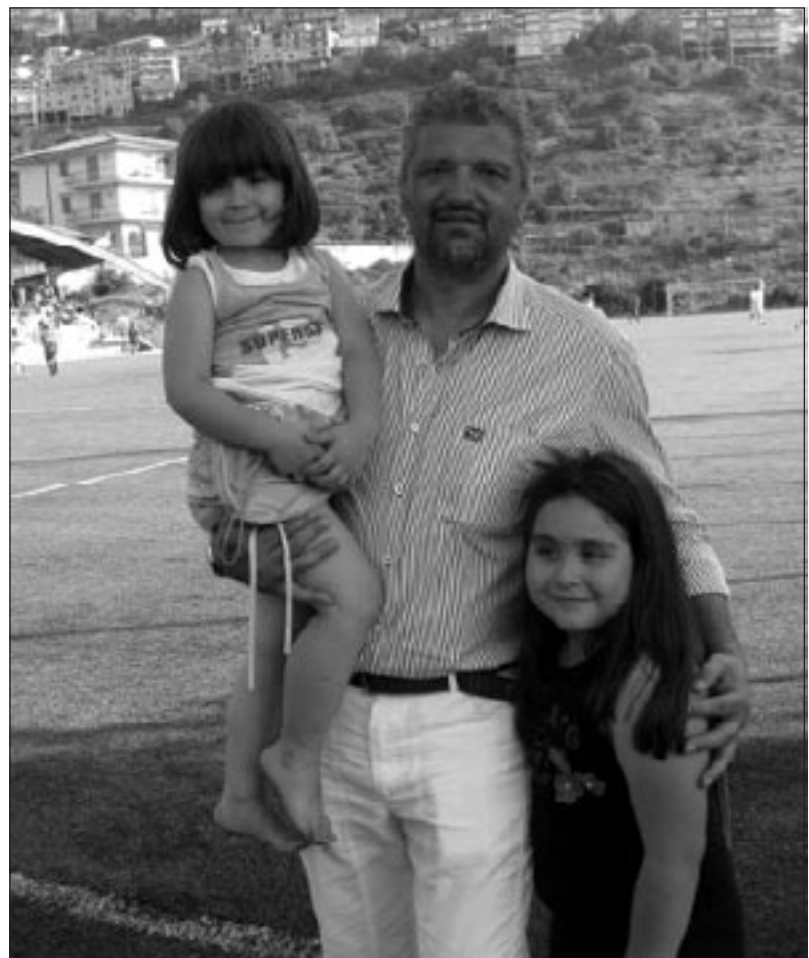
«Mi ricordo che sceglievo le Serre, verso Roccasecca». Allora, camminare tra la natura che forma il perimetro di Sonnino era come volare. Oggi, a Brescia, con Antonella e i suoi due figli gli impegni non mancano. Si sta perfezionando come allenatore. E la politica? «Oggi non mi interessa più di tanto; l'ho fatto nel passato ed ho scoperto che la Dc aveva troppe correnti».

Verrebbe a Sonnino come assessore esterno? «No, ci sono altri modi per contribuire al bene della gente che mi rispetta e mi ama». Su campo, all'angolo in ombra del San Bernardino commentava il pallonetto di Signori, l'azione di Del Vecchio fermato da una vecchia gloria di Sonnino che era Augusto Falcone e poi ancora i

suoi goal mozzafiato. Aria di festa al fischio dell'arbitro, sig. Morea, con i bambini che aspettavano fuori degli spogliatoi i giocatori famosi per gli autografi e le foto. Seicento persone; duemila euro di incasso che andranno, insieme ad altri fondi, alle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto. Una

bella giornata da cerchiare tra le cose belle capitate a Sonnino negli ultimi tempi grazie alla sinergia tra Sandro Altobelli, l'amministrazione comunale di Gino Cesare Gasbarrone, l'associazione «Nel sorriso di Valeria», la nazionale italiana magistrati.

Mina Picone



Alessandro Altobelli con due bambine di Sonnino